

Sintesi del Consiglio Nazionale.

Il Consiglio del GNNI si è riunito il 7 giugno 2025, con la partecipazione di 42 persone. La Presidente Antonia Labonia ha aperto i lavori alle 10:30, dando il benvenuto e invitando alla presentazione la segreteria e i consiglieri presenti. È stato il secondo incontro dell'attuale Consiglio, il primo in presenza, con l'obiettivo di riprendere in modo più strutturato l'organizzazione interna del Gruppo. La presidente ha ricordato il funzionamento del GNNI: un gruppo nazionale con radicamento territoriale, in cui il **Consiglio ha funzione decisionale**, mentre la **Segreteria realizza le azioni** approvate. Dopo la pandemia, i legami tra centro e territori si sono indeboliti, rendendo necessaria una riorganizzazione per rafforzare i Gruppi Territoriali, sia nella loro struttura che nella capacità di portare avanti il pensiero e le decisioni del GNNI. In questa direzione ha lavorato la Segreteria e Rita Sedda ha presentato una proposta di definizione di **Gruppo Territoriale**, definendo che si configura come tale se ha almeno tre soci nella stessa regione e nomina un referente, una segreteria (di dimensione libera) e un referente per la comunicazione. Ogni gruppo territoriale sarà bene che si riunisca almeno due volte l'anno, verbalizzando gli incontri e inviando la documentazione alla Segreteria nazionale. Le iniziative locali devono essere condivise e comunicate al nazionale, utilizzando il logo ufficiale del GNNI, che è registrato e non può essere modificato. Per il coordinamento, la Segreteria nazionale offrirà un supporto costante, inizialmente affidato a Moira Sannipoli, affiancata da un secondo referente da individuare. Un principio ribadito è che quando si rappresenta il GNNI nei territori si deve portare la posizione collettiva e non opinioni personali. Si è fatto riferimento, ad esempio, alla gestione condivisa del parere sulle **Nuove Indicazioni 2025**. Per alimentare lo scambio tra territori e livello nazionale, Porcheddu e Giacobini hanno sottolineato l'importanza di riattivare gli incontri tra i referenti territoriali e la Segreteria, almeno due volte all'anno, in parte in presenza. Nel corso della mattinata, i lavori sono proseguiti con la suddivisione dei partecipanti in quattro gruppi di lavoro misti per discutere partendo dalla domanda: **“Quali questioni sarebbe importante portare nei territori oggi?”**. Dai gruppi sono emersi molti spunti, tra cui: L'importanza della relazione tra educatori, famiglie, istituzioni e territorio; Le difficoltà nella partecipazione e nella costruzione di comunità educative; Il bisogno di cura della professionalità, contrasto alla solitudine lavorativa e valorizzazione del lavoro educativo; L'urgenza di discutere le condizioni di lavoro, la frammentazione normativa e il senso pedagogico dello 0-6; Temi trasversali: accreditamento dei servizi, CPT, Poli 06, Albo degli educatori, stereotipi di genere, sicurezza e formazione. Dopo la pausa, la presidente Labonia ha proposto di dare seguito ai temi emersi nei lavori di gruppo, avviando da settembre un ciclo di incontri con i referenti territoriali, alternando modalità online e in presenza. Si chiede inoltre che ogni gruppo invii alla Segreteria una sintesi scritta dei propri lavori. Sono seguite alcune comunicazioni operative:

- ✓ **Iscrizioni:** sono emerse discrepanze negli elenchi; si invita a segnalarle a Marco Fibrosi. Dal 2026 le iscrizioni saranno solo online (tranne per gli enti pubblici).
- ✓ **Newsletter:** si stanno adottando accorgimenti per migliorare la consegna e superare i problemi legati allo spam.
- ✓ **Bilancio 2024:** già approvato a novembre, si sollecita la partecipazione alla votazione via email per il raggiungimento del quorum.
- ✓ **Convegno Nazionale 2026:** ancora da definire la sede. Roma è una proposta in valutazione, anche in relazione al cinquantesimo anniversario dei nidi e alla recente riorganizzazione dei servizi nella città.

Sul fronte delle **collaborazioni**, il GNNI ha provveduto a stipulare una convenzione con l'Università La Sapienza per coinvolgere servizi educativi in una **ricerca sul tema dell'inclusione**, che prevede la sperimentazione di una versione rivista dell'Index per l'inclusione. La partecipazione attraverso un dialogo e confronto ha l'obiettivo di offrirsi come una formazione in azione attraverso una restituzione condivisa. I territori sono invitati a segnalare esperienze attive in merito. È stato discusso anche un possibile **investimento bancario** proposto da Unicredit (2,75% di interesse su una parte dei fondi). Prima di decidere, sarà necessario un confronto con il commercialista per verificare le implicazioni fiscali e valoriali (alcuni membri hanno sollevato dubbi sull'etica degli investimenti della banca). Sono stati aggiornati anche i lavori dei **gruppi interni al GNNI**:

- ✓ Conclusi i gruppi su **CP** e **l'indagine sui servizi affidati in gestione a privati**.
- ✓ Il gruppo **Tirocini** ha terminato una ricerca sui siti universitari relativamente alle modalità di effettuazione dei tirocini in L19 e presenterà un documento finale.
- ✓ Il gruppo **Immaginiamoci** continua a lavorare sulla rappresentazione dell'infanzia nei media, con la proposta di un **seminario interdisciplinare** e un ciclo di **interviste** da trasformare in contenuti per la comunicazione del GNNI.
- ✓ Il gruppo sulla **Disaffezione alla professionalità educativa** ha prodotto un primo documento, ma si intende rilanciarlo, dando voce direttamente agli educatori e modificando l'approccio dedicandolo alle professionalità piuttosto che alla disaffezione.

Si è proposto un incontro per condividere lo stato di avanzamento di tutti i gruppi e valutare l'attivazione di nuovi gruppi di lavoro, in coerenza con le tematiche emerse nei gruppi della mattina. Infine, aggiornamenti sulle reti nazionali:

- ✓ Il GNNI partecipa all'**Alleanza per l'Infanzia**, al **Gruppo CRC** (Convenzione ONU), alla rete **Saltamuri** (intercultura) e al **Tavolo Interassociativo** (critico sulle Nuove Indicazioni).
- ✓ Continua la collaborazione con la **Fondazione Compagnia San Paolo** per il monitoraggio dei progetti PNRR nei servizi 0-6.

Sull'Albo degli Educatori e Pedagogisti, il GNNI ribadisce la propria contrarietà alla separazione dello 0-6 ma, vista l'approvazione della legge, intende cercare di presidiare i tavoli regionali per rappresentare gli educatori, soprattutto quelli dello 0-3, che sembrano rappresentare la maggioranza degli iscritti.